

# L'Agente newsletter di Assicurazione

Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA  
Numero 40 del 22 maggio 2015

news news news news news news news news news news news news news news news

## FPA, PERCHÉ È INDISPENSABILE SENSIBILIZZARE TUTTI. ANCHE I CLIENTI



L'iniziativa lanciata da Sna e pienamente approvata dal Comitato Centrale che prevede la consegna ai clienti di una lettera tesa a sensibilizzare gli assicurati su quanto sta accadendo riguardo al Fondo Pensione Agenti, ha suscitato in alcuni colleghi qualche perplessità, determinata essenzialmente dal timore di mettere a rischio la propria credibilità professionale ed ingenerare nei clienti stessi dubbi sulla qualità e la sicurezza dei prodotti previdenziali sottoscritti. Poiché il Sindacato tiene conto di tutte le posizioni e di tutti gli spunti di riflessione che pervengono, appare in questo

momento fondamentale, a beneficio di chi avesse ancora dei dubbi ed a collettiva memoria, ribadire alcuni elementi che hanno motivato un'azione condivisa da larga parte dei colleghi iscritti.

Fonage è stato istituito congiuntamente da Sna ed Ania negli anni '70 a seguito di precisi accordi negoziali, su base paritetica, convenendone il sostegno economico ripartito tra compagnie ed agenti. Anche la forma a prestazione definita e la misura del trattamento pensionistico riconosciuto agli iscritti sono state oggetto di trattativa e costituiscono un indubbio grande risultato della categoria agenziale: un vero e proprio trattamento economico aggiuntivo, sul quale molti colleghi hanno fatto e continuano a fare affidamento nel corso della loro vita professionale. Vale la pena ricordare che di norma, mentre nei fondi a contribuzione definita il rischio del rendimento e dell'adeguatezza della prestazione ottenuta a scadenza è fatto ricadere totalmente sull'iscritto contribuente, nei fondi a prestazione definita tale rischio è imputato alla parte finanziatrice cioè a chi si è impegnato a sostenere lo strumento previdenziale nel tempo; nel caso di Fonage, quindi, principalmente le

compagnie tramite l'Ania. Questo perché dando vita ad un Fondo a prestazione definita si assumono oneri certi (a scadenza) a fronte di contributi che nel tempo dovranno essere modificati, adeguati in funzione delle variabili prese a riferimento come la vita media dei beneficiari delle prestazioni, il numero degli aderenti, il rendimento del mercato ed altri. Pertanto, i principali sostenitori del Fondo – le Compagnie – avrebbero dovuto senza dubbio preoccuparsi per tempo dell'andamento demografico della popolazione di riferimento, di adeguare la misura dei contributi erogati per gli Agenti iscritti, di intervenire per tempo sulla misura delle prestazioni a scadenza, interessando gli Organi Statutari del Fondo ed attivandosi sul piano delle relazioni industriali. Ciò non è però stato fatto, se non in misura parziale ed insufficiente nei primi anni Duemila, con un limitato contributo straordinario una tantum.

Proprio per quanto rammentato fin qui, il Sindacato Nazionale ha sentito e sente fortissimo il dovere di richiamare l'Ania agli impegni che l'Associazione stessa ha assunto inizialmente. sottrarsi a questi adempimenti, al fornire oggi le risorse necessarie per rispettare gli impegni contrattuali assunti con gli iscritti a Fonage, non rappresenta una prova di lealtà nei confronti della categoria agenziale e compromette la credibilità dell'intero settore.

Il passaggio al regime a contribuzione definita, anche nel caso fosse condiviso dalle Parti istitutive, necessiterebbe comunque del preventivo riequilibrio del Fondo, anche per evitare che la trasformazione finisca per costituire, anziché il salvataggio di Fpa, l'arma di distruzione dei diritti acquisiti dopo lunga e difficile confronto sindacale: tagli con punte fino al 70% delle promesse pensionistiche in base alle quali i colleghi hanno sottoscritto l'adesione al Fondo Pensione Agenti, rappresentano una modifica unilaterale inaccettabile dell'equilibrio contrattuale tra le Parti. Rendere partecipi i nostri clienti di questa situazione, informare su quanto sta accadendo, costituisce un passaggio indispensabile ed un tentativo ulteriore di intraprendere quel dialogo, che l'Ania finora ha sempre rifiutato, teso ad individuare una soluzione equa e veramente sostenibile. In calce alla newsletter è scaricabile la lettera da stampare e consegnare ai clienti.

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere [newsletter@snaservice.it](mailto:newsletter@snaservice.it) alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a [sna@snaservice.it](mailto:sna@snaservice.it) con oggetto cancellami.